

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 21 Gennaio 2024 - Anno 18 - N. 03

La parola del parroco

DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI

“Gesù vide una grande folla, sentì compassione per loro” (Mt 14,13-21).

La compassione è un sentimento umanissimo, eppure a rischio di estinzione. Abituati a vedere e a sentire ogni giorno di guerre, di fame, di morti innocenti, certe notizie non ci turbano più. Non solo, ma le avvertiamo lontane, quasi fossero solo degli altri e così il nostro cuore nel tempo perde la compassione. Invece, non si deve perdere la compassione, perché senza è impossibile agire per il bene. La compassione è la molla che ti fa scattare ogni qualvolta sei di fronte a un bisogno.

Compassione per chi? *“Gesù guarì i loro malati”*. Anzitutto per i malati, i più fragili nella comunità. Nella nostra parrocchia mi pare ci sia questa attenzione: un nutrito gruppo di ministri straordinari dell'Eucaristia porta loro la comunione ogni prima domenica del mese, come pure i sacerdoti fanno visita ai malati sei volte all'anno per la Confessione. La benedizione natalizie delle famiglie permette poi alle suore e ai sacerdoti di conoscerne di nuovi e così la lista si allunga. La stessa attenzione l'hanno le famiglie. Come è bello vedere le famiglie che tengono in casa i loro anziani, che la domenica li portano a Messa, che favoriscono l'ingresso in casa ai vicini per parlare, pregare e anche giocare, che rispettano i loro tempi con pazienza e cura, che sono le mani, i piedi, gli occhi, la voce dei loro vecchi, non solo per un giorno o un mese, ma per anni. Se c'è un'attenzione in più da avere è quella religiosa: favorire loro la partecipazione al rosario e alla Messa attraverso la TV, tenere i legami con la Parrocchia che hanno sempre frequentato attraverso la lettura del PASSAPAROLA, e soprattutto chiamare il sacerdote nel caso ci fosse bisogno di dare il sacramento dell'Unzione degli infermi. A tale proposito, nessun anziano credente si spaventa, perché come credente sa che deve lasciare questo mondo in grazia di Dio. E' un



sacramento, perciò, da dare in un momento di lucidità, prima di affrontare la dura lotta del male.

Compassione, poi, per chi? Per gli affamati: *“Date loro da mangiare”*. Già, perché i discepoli proponevano un'altra soluzione: *“Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo”*. E' la soluzione che dice di arrangiarsi. La soluzione di Gesù, invece, è quella di impegnarsi: *“Voi stessi date loro da mangiare”*. I discepoli sono coinvolti nel dono del pane: *“Spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla”*.

Nella nostra parrocchia, grazie ai volontari della Caritas avviene regolarmente la distribuzione di vestiario e di generi alimentari. Se poi si aggiunge il servizio di ristorazione promosso dal comune, possiamo dire che nessun povero nella nostra comunità muore di fame.

Qualche disagio, invece, lo proviamo quando dobbiamo compiere un gesto di carità personale, la cosiddetta elemosina. Non sempre è facile capire se chi ti chiede aiuto ha davvero bisogno o ti sta imbrogliando. Però qualche criterio lo abbiamo imparato dall'esperienza. Ogni offerta deve

promuovere il bene della persona, ma se avverti che quell'offerta va a finire nel bere o nella droga o nel gioco capisci che non promuovi il suo bene, anzi contribuisce al suo male. Allo stesso modo, quando chiedere l'elemosina diventa un mestiere, come un'abitudine portata avanti per anni, capisci che il tuo dono non ha migliorato la sua persona. Fuori di questi casi, la carità spicciola dell'elemosina ha il suo valore e va sempre fatta. Gesù lodò il gesto di quella povera vedova che diede tutto quello che aveva, due monetine, per il tempio (Mc 12,38-44).

Don Marcello

Dal Vangelo secondo Matteo 14,13-21

III dopo l'Epifania

¹³Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. ¹⁴Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. ¹⁵Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». ¹⁶Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». ¹⁷Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». ¹⁸Ed egli disse: «Portatemeli qui». ¹⁹E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. ²⁰Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. ²¹Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.



Volto di Cristo alla cena di Emmaus, Arcabas (1926-2018), Chiesa della Risurrezione a Torre de' Roveri (BG)

Spiegazione del testo

La tradizione evangelica ha dato al miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci molta importanza, tanto è vero che tutti e quattro gli evangelisti ne parlano. Ancora di più Marco e Matteo (che dipende da Marco) che riportano due moltiplicazioni dei pani e dei pesci che sono talmente simili da sembrare un doppione. Si tratterebbe di due tradizioni del medesimo episodio.

Dove siamo?

V. 13 Siamo in riva al lago di Genesaret e Gesù è solo con i suoi apostoli, lontano dalla folla. A fare che? Non è detto se a riposare o a pregare o forse si è ritirato per precauzione, visto che nell'episodio precedente si narra dell'uccisione di Giovanni Battista. Rispettiamo il silenzio dell'evangelista.

Che cosa fa Gesù?

V. 14 La folla lo cerca e lo trova. Gesù è pronto a rinunciare alla sua solitudine pur di aiutarla. La sua *compassione* si manifesta nel guarire i malati e nel dare da mangiare.

Come Gesù dà da mangiare alla folla?

V. 15-18 Il miracolo è preceduto da un dialogo tra Gesù e gli apostoli. L'iniziativa è degli apostoli che poi passa di mano a Gesù con un ordine impossibile: *voi stessi date loro da mangiare*.

V. 19-21 Nelle sue mani il poco diventa molto, il pane spezzato diventa abbondante, tanto che ne avanzano *dodici ceste piene*. E' il numero delle dodici tribù d'Israele e degli apostoli. Dalla tradizione cristiana questo miracolo è sempre stato inteso come preparazione dell'Eucaristia.

Il parroco



Giovedì 18 gennaio 2024 è deceduto **don Carlo Stucchi**.

Nato a Canegrate (MI) il 02/09/1944

Ordinato sacerdote nel Duomo di Milano il 14/06/1980

– Dal 1980 al 1990 Vicario parrocchiale a Busto Arsizio – SS. Redentore

– Dal 1990 al 2004 Parroco a Seveso – S. Carlo

– Dal 2004 al 2012 Parroco a Garbagnate Milanese Loc. S. Maria Rossa – S. Maria Nascente

– Dal 2012 al 2019 Vicario parrocchiale a Legnano – Santi Magi

– Dal 2019 Assistente spirituale dell'Istituto Pio XII di Legnano

– Dal 2023 Residente a Gorla Minore Loc. Prospiano – Fondazione Raimondi

Convocazione del Consiglio Pastorale

Settima sessione

Carissimo Consigliere,

sei invitato al prossimo incontro del CPP che terremo **lunedì 22 gennaio** p.v. in casa parrocchiale. Inizieremo alle ore 21.

Questo è l'ordine del giorno:

1. Intervento del parroco. Verifica delle presenze. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Gli appuntamenti di gennaio e febbraio sono di grande spessore non solo ecclesiale ma anche sociale: famiglia (ne parlerà Pietro Rabbi), educazione (ne parlerà don Nicola), vita (ne parlerà Rossella Morelli). Ascoltiamoli.
3. La proposta quaresimale di preghiera, di ascolto della parola di Dio e di carità.

Oltre alle proposte tradizionali che si ripetono ogni anno, meritano attenzione tre iniziative:

gli esercizi spirituali da lunedì 26 a giovedì 29 febbraio alle ore 21 in chiesa parrocchiale, predicati dal biblista Luca Moscatelli, sul tema: IL CASO SERIO DELLA FEDE. C'è una crisi drammatica di fede, come pure il problema della sua trasmissione. Molti adulti che frequentano la chiesa soffrono nel vedere che i figli non ci vanno più e fanno delle scelte che non rispecchiano i valori cristiani che hanno loro insegnato. Si domandano: in che cosa abbiamo sbagliato? Perché il vangelo non fa presa sulla loro coscienza? Solo sulla loro o anche sulla nostra di cristiani praticanti?

Condividete il tema e il suo perché?

Il quaresimale del venerdì sera copre sei venerdì per metterci: un momento di preghiera, un film, la conoscenza di S. Francesca Cabrini, la via crucis zonale con l'Arcivescovo e una in parrocchia, Sono diverse proposte che vanno nella direzione di un cammino di popolo verso la Pasqua. Hai qualche proposta in aggiunta?

L'iniziativa quaresimale di carità sarà illustrata dalla commissione missionaria.

4. I due consiglieri Fabrizio e Roberto hanno da relazionare: il primo sull'Assemblea Sinodale Decanale e il secondo sull'intenzione di fondare in parrocchia il gruppo LAUDATO SI'. Ascoltiamoli.

5. Un'idea. Prendendo spunto dal fatto che ci sono in calendario santi/e patroni e protettori di varie attività umane, perché non pensare ogni anno a una Messa di gruppo con coloro che operano nelle realtà sociali, politiche, sportive, lavorative, economiche, culturali di Canegrate che hanno un santo di riferimento? Sarebbe un modo per avvicinare chiesa e mondo; sarebbe un gesto missionario per dare un messaggio evangelico sulla loro attività, per valorizzare le persone impegnate, per farle incontrare e ascoltare i loro desideri e problemi.

La cosa è fattibile? In pratica, come si potrebbe configurare?

6. Varie ed eventuali. Termineremo alle 23, come sempre. Un saluto.

La segretaria Silvia

il parroco don Marcello

**Sorridere
con
Mafalda**



Apertura al mondo e allo stupore della vita

Festa della Famiglia 2024



Domenica 28 gennaio, la nostra parrocchia celebrerà, come ogni anno, la festa della famiglia. Pensando a questa ricorrenza, non abbiamo dimenticato le parole del Papa all'Angelus del 31 dicembre, prima domenica dopo Natale, dedicata proprio alla Santa Famiglia di Nazareth.

In quell'occasione, il Papa ci ha ricordato come Gesù sia venuto al mondo in una famiglia povera ed *“esperta nel soffrire”*. Avrebbe potuto incarnarsi in una famiglia ricca e potente, ma non lo ha fatto, proprio per dirci: *“Se vi trovate in difficoltà, io so che cosa provate, l'ho vissuto”*.

Per questo, per essere vicini a chi soffre secondo l'insegnamento di Gesù, come famiglia, dobbiamo aprirci agli altri, condividere e aiutare. La televisione, nel periodo delle feste, è stata piena di messaggi delle associazioni che aiutano i bambini che soffrono per la fame e la guerra, i bambini che hanno malattie che impediscono loro di giocare come può fare, invece, mio figlio. Guardando gli occhi di quelle mamme e di quei papà, la sofferenza che provano, ma il sorriso che devono donare ai loro bambini per dar loro la forza di andare avanti, mi viene spontaneo chiedere a Gesù: perché? Perché loro soffrono così tanto e io e la mia famiglia siamo così fortunati? Cosa ho fatto per meritare questa fortuna? Cosa devo fare per ripagare Gesù di un dono così meraviglioso come la famiglia che mi ha dato? E la risposta è proprio qui, nella nostra parrocchia. Perché la famiglia non è una monade, un nucleo a sé stante, dove *“basta che stiamo bene noi”*, ma la famiglia è accoglienza, la famiglia è apertura al mondo. E allora, cerchiamo di dimostrare quell'apertura, di fare la nostra parte in parrocchia, di partecipare alla famiglia più grande, che è proprio la nostra comunità. La parrocchia ci dà tanti modi per farlo, a partire dai più semplici e piccoli, come è stata *“La cassapanca della provvidenza”* durante le feste, fino alle modalità che impegnano un po' di più il nostro tempo, come la moltitudine di attività di volontariato e offerta dei propri *“talenti”* che la parrocchia mette a disposizione.

E qui si arriva al secondo punto del discorso del papa, lo stupore: *“sapersi stupire di Dio che ci accompagna”*. Proprio grazie all'impegno nella comunità, possiamo incontrare Dio, vedere il suo amore negli occhi degli altri e farne il pieno per affrontare la vita con quel sorriso di coraggio e speranza che serve nelle difficoltà.

Un'esperienza molto bella che abbiamo fatto mio marito e io nel 2023, ad esempio, è stato accompagnare i ragazzi del corso fidanzati, le future famiglie. Vedere la loro fede, la gioia che avevano nel condividere tra di loro e con noi, l'entusiasmo con cui hanno accolto la prosecuzione del percorso di condivisione attraverso gli incontri mensili che abbiamo cominciato a organizzare a valle del corso, ci ha davvero stupiti. Si parla dei giovani come di edonisti attaccati solo all'immagine e all'effimero, ma non è così. Tutti questi ragazzi, che ci hanno raccontato di come la fede sia nata nelle loro famiglie, chi attraverso i nonni, chi attraverso i genitori, e di come vogliano costruire qualcosa insieme che abbia un valore e un significato più profondo della mera soddisfazione di un loro bisogno personale, ci hanno ricordato quanto la famiglia sia ancora e sempre il pilastro della società, il luogo in cui si impara ad amare sé stessi e gli altri, come Gesù ci ama.

E, infine, il Papa ci invita a *“stupirsi del miracolo della vita, dei figli, trovando il tempo per giocare con loro e per ascoltarli”*. Perché nell'impegno della vita di tutti i giorni, nel lavoro, come nel volontariato, non dobbiamo mai dimenticare che loro ci attendono a casa e che per creare famiglie sane e stabili nel futuro, dobbiamo impegnarci sin da oggi a conoscere i nostri figli, a parlare con loro, capire il loro punto di vista, aiutarli ad affrontare la vita e a chiedere aiuto. I fatti di cronaca degli ultimi mesi, soprattutto a noi che abbiamo un figlio maschio, hanno creato non pochi dubbi: staremo facendo un buon lavoro con lui? Gli stiamo insegnando a comportarsi in modo corretto con il prossimo? Gli stiamo insegnando il rispetto della persona e della libertà degli altri, e delle altre in particolar modo? Per poter essere sicuri di tutto questo, dobbiamo, come dice il Papa, saper ascoltare, per riuscire a cogliere i segnali e poter premiare ciò che è giusto e correggere per tempo ciò che non lo è. I nostri figli sono le famiglie di domani e le famiglie di oggi hanno il dovere di preparare la strada per la loro felicità e la serenità.

Jessica Gobetti



Festa della famiglia 2024

Venerdì 26

ore 21 in chiesa incontro di preghiera per le coppie
con testimonianze

Domenica 28

Ore 11,30 S. Messa per le famiglie
Ore 12,30 in oratorio pranzo con animazione
Iscrizioni entro giovedì 25 presso Carolina tel 3479191831
Quota € 17 per gli adulti, € 8 per i bambini

11' puntata

La vita di santa Francesca Saverio Cabrini

Una missione difficile



Gli italiani facevano cattiva figura anche agli occhi della Chiesa cattolica statunitense, perché rivelavano una mancanza assoluta di cultura religiosa, fornendo così argomenti alla propaganda protestante, come scriveva l'Arcivescovo Corrigan al vescovo Scalabrini: "Non sapevo rendermi ragione come in Italia, in cui non ha da lamentarsi la scarsezza dei sacerdoti, abbia a riscontrarsi tanta ignoranza nelle verità più elementari della religione da recar meraviglia anche ai nostri nemici". La Cabrini affronta la situazione elaborando un nuovo modello di integrazione per gli immigrati, per cui la nuova identità americana poteva convivere con quella italiana originaria grazie all'appartenenza alla religione cattolica. Ecco quindi l'apertura alle abitudini locali senza rinunciare all'identità originaria: la lingua italiana e la religione cattolica. Buone scuole con italiano e inglese, con ambienti belli, luminosi e ben puliti e "pulite pure le fanciulle per alzare un tantino l'onore decaduto degli italiani".

Un esempio significativo della sua fantasia nel prodigarsi per migliorare le condizioni di vita, ma anche l'immagine della comunità italiana, è quella della fondazione di New Orleans nel 1892. Nella città la colonia italiana viveva in una situazione drammatica: un anno prima era stato assassinato il capo della polizia, mentre attraversava il quartiere italiano. Dell'omicidio furono sospettati i siciliani, sulle cui organizzazioni criminali il capo della polizia aveva indagato, e di conseguenza vennero incriminati ben 19 immigrati italiani. Al processo però furono assolti, ma prima che gli imputati fossero scarcerati, una folla urlante si era recata alle carceri e, forzato l'ingresso, al grido: "A morte gli italiani", aveva ucciso ben 11 prigionieri.

In questa situazione difficile, padre Gambera, un prete scalabriniano inviato a New Orleans per assistere gli italiani, pensò di chiedere aiuto a Madre Cabrini che tanto bene faceva a New York. Lei rispose alla chiamata e arrivò in città con quattro suore con l'intenzione di riformare la comunità italiana aprendo una scuola con annesso orfanotrofio. Per raccogliere fondi convinse gli italiani ricchi a farsi carico delle difficoltà dei più poveri. I più generosi fra i molti italiani che avevano fatto fortuna, furono proprio quelli animati da spirito anticlericale, convinti dal carisma personale e dalle doti organizzative della Madre. Poi si mise all'opera.

Madre Cabrini ad educare, in pochi mesi, i ragazzi che prima erano abbandonati sulle strade e a riportare all'osservanza religiosa i molti che se ne erano allontanati per indifferenza, ma anche a causa delle difficoltà linguistiche. La chiesa dell'istituto era il centro di tante attività e divenne "la chiesa degli italiani". Dopo soli quattro mesi la Cabrini giudicò giunto il momento di mostrare all'esterno i cambiamenti intervenuti.

L'occasione fu l'arrivo da New York di una grande statua del Sacro Cuore per la chiesa dell'Istituto, dietro la quale fece sfilare per tutta la città la comunità italiana. La processione si snodò ordinatamente, la gente era pulita e composta, preparata a cantare. Il successo fu grande: per la prima volta gli italiani di New Orleans furono applauditi in pubblico.

Pellegrinaggio a Lourdes

in aereo da Bergamo - Orio al Serio

da lunedì 9 a mercoledì 11 settembre 2024



QUOTA INDIVIDUALE: €. 600,00 che comprende: i trasferimenti in pullman da Canegrate a Orio al Serio e viceversa; il viaggio in aereo, i trasferimenti in pullman da/per l'aeroporto di Lourdes; l'albergo a 3 stelle in camere a due letti; la pensione completa; l'assistenza spirituale, sanitaria, l'assicurazione del bagaglio; tasse, servizi e oneri aeroportuali; quota di gestione pratica.

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA: €. 95,00

ORARI INDICATIVI: lunedì 9 partenza da Orio al Serio ore 7,30 - mercoledì 11 arrivo a Orio al Serio ore 12,50

CAPARRA: €. 150,00 da versare all'iscrizione.

ISCRIZIONI: da don Marcello entro fine aprile, comunque a completamento dei posti disponibili. Si chiede di non arrivare all'ultimo momento. Le camere sono a due letti per cui si chiede con chi condividere la camera.

Il parroco è presente lunedì - mercoledì - venerdì dalle 18 alle 19,15 e sabato dalle 9,15 alle 10,30.

PROGRAMMA

1° giorno: Ritrovo in aeroporto e partenza per Lourdes. Arrivo e trasferimento in albergo a tre stelle. Sistemazione e pranzo. Apertura del pellegrinaggio e saluto alla Grotta. Partecipazione alle celebrazioni religiose. Cena e pernottamento.

2° giorno: Pensione completa. Giornata dedicata alla partecipazione alle celebrazioni religiose e alla visita dei luoghi di Santa Bernadetta.

3° giorno: Colazione. Al mattino partecipazione alle celebrazioni religiose e, in giornata, trasferimento in aeroporto per il rientro.

DOCUMENTI: è necessario un documento di identità valido per l'espatrio.

NOTA BENE: lunedì 9 settembre la partenza in pullman da Canegrate per l'aeroporto sarà da piazza del mercato in un orario che verrà comunicato.

DOMENICA 21 GENNAIO	Nm 11,4-7.16a.18-20.31-32a; Sal 104; 1Cor 10,1-11b; Mt 14,13b-21		
III dopo l'Epifania	S. Maria Assunta	8,30	Per la comunità parrocchiale
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	18,00	
Lunedì 22 GENNAIO	Sir 44,1; 47,18-25; Sal 71; Mc 4,10b.24-25		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Suor Agnese
	S. Maria Assunta	20,30	Messa per deff. Santamaria Francesco, Giordano Vita, Venezia Anna, Beniamino Fusi, Vagliati Fabio, Bertolini Antonio, Lazzati Luigi e M. Elena, La Torre Maria, Meligrana Domenico, Gozzini Elisa, Buratti Alberto, Zanzottera Lorena Flora, Pigaiani Valter, Callegari Maria, coniugi Sgarella Carlo e Squizzato Rita e Giovesi Valter Dino
Martedì 23 GENNAIO	Sir 44,1; 48,15b-21; Sal 77; Mc 4,26-34		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Moratto Maria e De Negri Ferruccio
Mercoledì 24 GENNAIO	Sir 44,1; 48,22-25; Sal 140; Mc 4,35-41		
S. Francesco di Sales	S. Maria Assunta	8,30	
Giovedì 25 GENNAIO	At 9,1-18 <i>opp.</i> At 21,40; 22,3-16; Sal 116; 1Tm 1,12-17; Mt 19,27-29		
Conversione di S. Paolo	S. Maria Assunta	8,30	Ora Santa
	S. Colomba	21,00	
Venerdì 26 GENNAIO	Sir 44,1; 49,13-16; Sal 47; Mc 5,21-24a.35-43		
SS. Timoteo e Tito	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Fante Iginò
Sabato 27 GENNAIO	Es 19,3-8; Sal 95; 2Cor 1,18-20; Gv 12,31-36a		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Narcisi Roberto, fam. Cuoco e Lavorato, Rizzo Anselmo e Ghirotto Luigia
	S. Colomba	11,00	Matrimonio Carlo Fusi e Nistor Andreea
	S. Maria Assunta	16-18	Sante Confessioni
	S. Maria Assunta	18,00	Messa vigilare

Preghiera universale di domenica 21 gennaio

Dona la pace, Signore, a chi confida in te.

- Per l'unità dei cristiani come è la volontà di Gesù, preghiamo.
- Per la liberazione immediata e positiva degli ostaggi a Gaza, preghiamo.
- Per la cura amorevole e paziente dei malati in casa e negli ospedali, preghiamo.
- Per un desiderio sempre più grande della parola di Dio e dell'Eucaristia, preghiamo.

Percorsi di Catechismo (Iniziazione Cristiana)

21 Gennaio 2° elementare (1° Anno IC) ore 15:00 in OMI: INCONTRO DI CATECHESI
GENITORI E RAGAZZI

1 Febbraio 3° elementare (2° Anno IC) ore 16:45 in OMI

24 Gennaio 4° elementare (3° Anno IC) ore 16:45 in OMI

23 Gennaio 5° elementare (4° Anno IC) ore 16:45 in OMI



Pastorale Giovanile

percorsi per crescere sempre più amici di Cristo nella Chiesa e nel mondo..

Gruppo Pre Ado (1° e 2° media) 26 Gennaio ore 17.30 in Osl

Ricordiamo che dalle 16 l'Oratorio il Venerdì apre appositamente per tutti i ragazzi delle medie. Segue la proposta del doposcuola e rimane un tempo di incontro

Percorso verso la professione di fede (3°media) 26 Gennaio ore 17.30 in Osl

Percorso Adolescenti (1° 2° 3° superiore)

Coloro che desiderano essere Animato dell'Oratorio Estivo 2024: 24 Gennaio ore 20.50 in OMI

18enni (4° 5° superiore): 24 Gennaio ore 20.50 in OSL

CINEMA - AUDITORIUM SAN LUIGI



SABATO 20 GENNAIO ORE 21,00

DOMENICA 21 GENNAIO, ORE 17.00 e 21.00

"ONE LIFE"

Drammatico



SABATO 27 GENNAIO, ORE 21,00

DOMENICA 28 GENNAIO, ORE 17.00 e 21.00

"IL RAGAZZO E L'AIRONE"

Animazione



Contatti utili

Parroco: Don Marcello Barlassina ☎ 340 5907825 ✉ barlassinamarcello@tiscali.it

Vicario parrocchiale: don Nicola Petrone ☎ 339 2160639

Residente: don Massimo Frigerio ☎ 0331 411510

Suore: Beatriz e Gisela ☎ 331 8370766

Segreteria parrocchiale: ☎ 0331 403462: aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30

Centro Caritas: ☎ 0331 410641; Via Fratelli Bandiera, 8;

Lunedì e Mercoledì dalle 15 alle 17 (centro ascolto);

Lun/Mar/Mer dalle 14 alle 17 (distribuzione, ritiro abbigliamento);

Sabato dalle 10 alle 12 (distribuzione viveri)

🌐 www.parrocchiacaneegrate.it

📘 www.facebook.com/oratoriocaneegrate

📷 www.instagram.com/oratoriocaneegrate



Inquadra il QR CODE e visualizza il passaparola dal tuo cellulare